**ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO**

**“D. ALIGHIERI”**

**DI**

**NOCERA UMBRA**

**SCUOLA PRIMARIA**

**DI**

……………………………

**PERCORSO EDUCATIVO PERSONALIZZATO**

ANNO SCOLASTICO

20../20..

**RIFERIMENTI NORMATIVI**

Riferimenti normativi per la definizione di un Percorso Educativo Personalizzato per allievi con **Disturbo Specifico dell’Apprendimento NON certificati ai sensi della legge** **,** sulla base delle indicazioni normative vigenti.

104\92

**La normativa precisa che:**

1. il termine percorso “Personalizzato” implica l’adozione di tutte le misure dispensative e compensative, appropriate all’entità ed al profilo della difficoltà propria di ogni singolo caso, coerentemente con quanto indicato della nota M.I.U.R. n. 4099/A/4 del 5.10.2004

2. la valutazione delle prove (verifiche orali e scritte) dovrà essere fatta, in coerenza con i provvedimenti dispensativi e compensativi adottati, in tutte le fasi del percorso scolastico (Nota MIUR n.26/A/4 del 05.01.2005) sulla base del Percorso Personalizzato predisposto per l’alunno

3. riguardo alle prove d’esame, poiché esse costituiscono la condizione di valutazione di un percorso scolastico, le Commissioni esaminatrici sono invitate ad adottare, “nel quadro e nel rispetto delle regole generali che disciplinano la materia degli esami, ogni opportuna iniziativa, idonea a ridurre il più possibile le difficoltà degli studenti” (nota MIUR n. 1787 del 01.03.2006).

**1.2. Normativa di riferimento generale:**

* Legge 517/77 art.2 e 7: integrazione scolastica, individualizzazione degli interventi
* Legge 59/9: autonomia didattica
* DPR 275/99 art. 4: autonomia didattica
* Legge 53/03: personalizzazione del percorso scolastico

**1.3. Normativa di riferimento specifica:**

**1. Nota MIUR 4099/A/4 del 5.10.04:** *Iniziative relative alla Dislessia (strumenti compensativi - dispensativi)*

**2. Nota MIUR n. 26/A/4 del 5.01.04:** *Iniziative relative alla Dislessia (utilizzo strumenti compensativi - dispensativi anche in presenza di diagnosi)*

**3. Nota MIUR n.1787 del 1.03.05:** *Esami di Stato 2004-05*

**4. Nota MIUR n.4798 del 27.07.05:** *coinvolgimento della famiglia*

**5. C.M. n. 4674 del 10 Maggio 2007**: *Disturbi di apprendimento: indicazioni operative*

**6. C.M. 28 MAGGIO 2009:** *Anno Scolastico 2008 – 2009. esami di Stato per alunni affetti da disturbi specifici di apprendimento DSA.*

**7. D. P. R. N. 122 del 22/6/09:** *valutazione.*

**8. L 170 del 8 ottobre 2010 “N*uove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico*”**

**I genitori sono invitati a partecipare al Consiglio di Classe per la presentazione del Percorso Educativo Personalizzato, nel rispetto degli obiettivi minimi ministeriali previsti dalla legge sull’autonomia.**

**Indicazioni ai fini della stesura del PEP**

**1. Elaborazione del PEP**

Durante il Consiglio di classe si individueranno per ogni disciplina o area gli strumenti dispensativi e compensativi adottati ed eventualmente si aggiungeranno ulteriori osservazioni. Prima del Consiglio di classe il coordinatore preparerà la parte iniziale con i dati relativi all’alunno e quelli ricavabili dalla diagnosi, dall’incontri con gli specialisti, coi genitori e dagli incontri di continuità e ogni docente la scheda relativa alla propria materia (vedi modello in allegato).

* **Al coordinatore compete** la raccolta delle informazioni essenziali sull’alunno (anamnesi scolastica, dati familiari, contatti con il referente che ha stilato la diagnosi (in genere la neuropsichiatra infantile), sintesi della diagnosi, contatti con la famiglia etc... e compila la parte di sua competenza.
* **Ad ogni insegnante compete,** per la propria materia e in forma scritta, compilare la parte del documento contenente i risultati dell’osservazione svolta (con le difficoltà effettivamente riscontrate) e gli strumenti e le modalità di verifica/valutazione che intende di fatto far adottare allo studente (o non far adottare nel caso in cui ritenga che la propria materia non necessiti di particolari interventi). Sarebbe bene valutare, insieme allo studente e, se necessario, alla famiglia l’opportunità delle misure.

**2. La struttura del PEP**

A partire da gennaio 2009, per gli alunni con diagnosi di DSA, è atto dovuto la stesura di un *Piano Educativo Personalizzato* (PEP) o *Piano didattico Personalizzato* (PDP) elaborato con la collaborazione di tutti i componenti del Consiglio di Classe.

a) ANALISI DELLA SITUAZIONE DELL’ALUNNO

L’analisi della situazione dell’alunno deve riportare le indicazioni fornite da chi ha redatto la segnalazione, quelle pervenute dalla famiglia e i risultati del lavoro di osservazione condotto a scuola. Deve rilevare le specifiche difficoltà che l’allievo presenta ed anche i suoi punti di forza.

b) LIVELLO DEGLI APPRENDIMENTI

Nelle diverse materie o nei diversi ambiti di studio vanno individuati gli effettivi livelli di apprendimento, che devono essere rilevati con le modalità più idonee a valorizzare le effettive competenze dell’allievo superando le sue specifiche difficoltà.

c) OBIETTIVI E CONTENUTI D’APPRENDIMENTO PER L’ANNO SCOLASTICO

Per ciascuna materia o ambito di studio vanno individuate le abilità e le conoscenze fondamentali che l’allievo deve acquisire, affinché sia mantenuta la validità effettiva del corso di studi ma al contempo assicurando un volume di lavoro compatibile con le specifiche modalità di funzionamento di un allievo con DSA.

d) METODOLOGIE – MISURE COMPENSATIVE E DISPENSATIVE

Per ciascuna materia o ambito di studio vanno individuate le metodologie più adatte ad assicurare l’apprendimento dell’allievo in relazione alle sue specifiche condizioni, gli strumenti compensativi e dispensativi necessari a sostenere l’allievo nell’apprendimento. Tra questi, ***nella scuola secondaria, vanno individuati con particolare cura gli strumenti compensativi e dispensativi che sarà possibile assicurare anche in sede di Esame di Stato.***

Preliminarmente all’Esame di Stato, della scuola secondaria di II grado, tali strumenti vanno indicati nel documento (Nota MPI n.1787/05 - MPI maggio 2007) in cui il Consiglio di Classe dovrà esattamente indicare modalità, tempi e sistema valutativo previsti per le prove d’esame.

e) MODALITÀ DI VERIFICA

Realizzazione di verifiche strutturate a scelte multiple, chiuse, V/F..., realizzazione di verifiche a risposte aperte, realizzazione delle verifiche (compreso il testo delle stesse) in forma digitale; lettura del testo della verifica scritta da parte dell’insegnante; lettura del testo della verifica scritta con l’utilizzo della sintesi vocale; riduzione/selezione della quantità (non della qualità) di esercizi nelle verifiche scritte; organizzazione di interrogazioni programmate; prove orali in compensazione alle prove scritte nella lingua non materna; programmazione di tempi più lunghi per le prove scritte; predisposizione di interrogazioni orali per le materie previste solo orali; supporto alle verifiche orali e scritte, con l’utilizzo di mappe concettuali e mentali e immagini e schemi.

f) VALUTAZIONE FORMATIVA E VALUTAZIONE FINALE

In conformità a quanto indicato nelle precedenti parti del piano personalizzato, andranno specificate le modalità attraverso le quali si intende valutare i livelli di apprendimento nelle diverse discipline o ambiti di studio.

g) ASSEGNAZIONE DEI COMPITI A CASA E RAPPORTI CON LA FAMIGLIA

Nella programmazione personalizzata dovranno essere indicate le modalità di accordo tra i vari docenti e con la famiglia in ordine all’assegnazione dei compiti a casa:

- come vengono assegnati (con fotocopie, con nastri registrati, ...);

- in quale quantità vengono assegnati (tenere conto che i ragazzi con DSA sono lenti e fanno molta più fatica degli altri, quindi occorre selezionare gli aspetti fondamentali di ogni apprendimento);

- con quali scadenze vengono assegnati, evitando sovrapposizioni e sovraccarichi;

- con quali modalità possono essere realizzati, se quelle consuete risultano impossibili o difficoltose.

**3. Firma del PEP e legge sulla privacy**

Alla stesura del PDP deve far seguito il contatto con la famiglia, alla quale sarà proposta la firma del documento. Con l’apposizione della firma la famiglia deve essere consapevole che autorizza il Consiglio di Classe ad utilizzare tutti gli strumenti indicati per il raggiungimento del successo scolastico dell’alunno e che si impegna a procurarglieli e farglieli usare. A seconda della gravità del problema il trattamento differenziato sarà più o meno evidente, ma comunque non occultabile. Se la famiglia non vuole che siano rese palesi le difficoltà dello studente o insiste perché non si riveli alla classe la condizione del figlio, lo deve dichiarare ed essere consapevole delle conseguenze. Rifiutando l’adozione delle misure indicate nel PDP per il successo scolastico si assume anche la responsabilità di un suo eventuale insuccesso. La diagnosi di DSA rientra nei dati sensibili secondo la normativa sulla privacy, quindi, senza l’autorizzazione della famiglia, non si può rendere noto ad altri (compresi i compagni) questa condizione, a meno che non sia lo stesso alunno a farlo. E’ necessario altresì informare tutti i docenti del Consiglio di Classe della situazione, perché agiscano adeguatamente, vincolati all’obbligo della riservatezza.

**4**. **Obiettivi minimi ed esami**

Premesso che ogni alunno con diagnosi di DSA è un caso a sé, non assimilabile ad altri nelle potenzialità o difficoltà, gli obiettivi minimi che questi deve raggiungere in ogni materia sono identici a quelli dei compagni, così come stabilito nelle programmazioni disciplinari. Anche in occasione degli esami di maturità, a oggi non è prevista dispensa da alcuna materia o prove semplificate. Le indicazioni per questi studenti sono relative all’adozione di strumenti compensativi e dispensativi, di modalità differenti di verifica e valutazione, che afferiscono ai modi, ma non alla sostanza. In ogni caso le prove scritte e orali devono essere uguali a quelle dei compagni e non differenziate (semplificate o equipollenti). La normativa per ora parla solo di esami con tempi lunghi ed eventualmente svolti con l’adozione degli strumenti compensativi adeguati. Va da sé che di fronte a prove finali identiche a quelle dei compagni, non ci si può discostare troppo dagli obiettivi già elaborati per la classe. I docenti che si trovano alunni con diagnosi di DSA negli esami finali, dovranno quindi applicare le stesse metodologie utilizzate durante l’anno senza comunque somministrare prove differenziate rispetto alla classe. Potranno invece essere adottati tempi superiori, strumenti informatici e quant’altro serva per favorire il buon esito della prova.

**5. Anagrafica dei casi di DSA**

Una delle caratteristiche specifiche per il riconoscimento di questa difficoltà è l’assenza di altre componenti, quali deficit sensoriali o ritardo mentale, anche lieve. Un problema può essere rappresentato dagli alunni definiti “border-line”, che hanno cioè un QI ai limiti della norma (tra 70 e 85 per intenderci). In genere questi dovrebbero avere un insegnante di sostegno, ma sempre più spesso questo indicatore viene fatto rientrare nella normalità. E’ ovvio che a questi studenti va riservata una particolare attenzione, poiché la fragilità legata ai Disturbi Specifici di Apprendimento è aggravata da ulteriori difficoltà di comprensione. Per gli studenti certificati in base alla legge 104 (handicap) l’iter è quello consueto: verrà stilato un PEI e si individuerà il percorso individualizzato più idoneo insieme con l’insegnante di sostegno**;** per i DSA, invece, è necessario realizzare il PDP.

DATI RELATIVI ALL’ALUNNO

Cognome e nome: .................................................

Data e luogo di nascita:............................

Classe:..................... Plesso ...............

DIAGNOSI RILASCIATA DA:...................................................U,O. DISTURBI DELLO SVILUPPO DI FOLIGNO.......

IN DATA:..................... acquisita dalla scuola in data..........................................................

TERAPIE SEGUITE: ...................................................... …………………………………………………………………………………………………………………………………………………………….…………………… PRESSO:............................................................................................................................................................

SINTESI DIAGNOSTICA

* Dislessia

 Disgrafia

 Discalculia

 Disortografia

* Disturbo specifico del linguaggio

 ……………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………… …………………………………………………………………………………………………………………………………

DESCRIZIONE DEL FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ STRUMENTALI

(lettura, scrittura, calcolo, studio)

|  |  |
| --- | --- |
| autonomia e livelli di competenza nella lettura | sufficienti adeguati non adeguati |
| autonomia e livelli di competenza nella scrittura | sufficienti adeguati non adeguati |
| comprensione dei messaggi scritti | sufficienti adeguati non adeguati |
| autonomia nello studio delle discipline | sufficienti adeguati non adeguati |
| processamento numerico | sufficienti adeguati  non adeguati |
| calcolo | sufficienti adeguati non adeguati |
| autonomia nell’organizzazione del lavoro | sufficienti  adeguati non adeguati |
| tempi di attenzione |  sufficienti adeguati  non adeguati |
| memoria | sufficienti adeguati  non adeguati |
| capacità organizzative | sufficienti  adeguati  non adeguati |

CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

lentezza/affaticamento

* nella scrittura omissione di lettere, gruppi di lettere, parole

nella scrittura errori ortografici

nella lettura errori di decodifica delle parole

* lettura lenta
* mescolanza di diversi tipi di carattere
* troncamento delle parole

difficoltà nell’ordine delle cifre e del loro valore posizionale

* fatica a copiare un testo dalla lavagna o da altro testo

difficoltà di memorizzazione

* altro...........................disorientamento nel localizzare figure nello spazio , lateralità incompleta

CONSAPEVOLEZZA DA PARTE DELL’ALUNNO DEL PROPRIO MODO DI APPRENDERE

CONSAPEVOLEZZA DA PARTE DELL’ALUNNO DEL PROPRIO MODO DI

CONSAPEVOLEZZA DA PARTE DELL’ALUNNO DEL PROPRIO MODO DI APPRENDERE

Acquisita da rafforzare da sviluppare non acquisita

OBIETTIVI FORMATIVI DA CONSOLIDARE

aiutare l’allievo a conoscere le proprie modalità di apprendimento

* aiutare l’allievo a conoscere processi e strategie mentali per lo svolgimento di compiti

aiutare l’allievo a riconoscere e applicare consapevolmente comportamenti, strategie utili

incoraggiare alla scelta di strategie operative più adeguate al proprio apprendimento

sostenere la motivazione

* altro. .......

……………………………………………………………………………………………..

Nell’individuare

STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

il Consiglio di Classe terrà conto di:

tempi di elaborazione e produzione degli elaborati adeguati (più lunghi)

attenzione alla comprensione delle consegne(scritte e orali)

uso e scelta di mediatori didattici che facilitano l’apprendimento (immagini, schemi, mappe)

riduzione/adeguamento compiti assegnati in classe

* altro ……uso della clacolatrice per calcoli più complessi e di tavole pitagoriche ………………………………………………………………………………………………………………………………………………..

………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………

AZIONE DIDATTICA

Si prevedono:

attività individuali

* attività di coppia
* attività di gruppo

attività di classe

* nomina di un tutor di classe

altro..............................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................

Per promuovere e sviluppare le capacità dell’alunno e garantire l’uguaglianza delle possibilità, il Consiglio di Classe decide di applicare i seguenti **strumenti compensativi e misure dispensative:**

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **STRUMENTI COMPENSATIVI** | **ITALIANO** | **STORIA** | **GEOGRAFIA** | **MATEMATICA** | **SCIENZE** | **INGLESE** | **FRANCESE** | **TECNOLOGIA** | **ARTE**  | **MUSICA** | **MOTORIA** | **RELIGIONE** |
| Tavola delle coniugazioni verbali |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Tabella delle misure |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Tabella delle formule geometriche |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Tavola pitagorica |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Calcolatrice |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Mappe concettuali, schemi, tabelle, ecc. |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Cartine geografiche e storiche |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Audio - registratore o lettore MP3 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Lettura di testi da terze persone |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Testi digitali in PDF |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Vocabolario multimediale |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Traduttore digitale |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Personal computer con correttore ortografico |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Personal computer con sintesi vocale  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Scanner con programma OCR |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Software specifico di lettura - scrittura  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **MISURE****DISPENSATIVE** | **ITALIANO** | **STORIA** | **GEOGRAFIA** | **MATEMATICA** | **SCIENZE** | **INGLESE** | **FRANCESE** | **TECNOLOGIA** | **ARTE**  | **MUSICA** |  **MOTORIA** | **RELIGIONE** |
|  Lettura ad alta voce |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Scrittura alla lavagna |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Scrittura veloce sotto dettatura |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Studio mnemonico delle coniugazioni verbali |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Studio mnemonico delle tabelline |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Uso mnemonico delle tabelline |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Uso del vocabolario |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Tempi più lunghi per lo studio domestico |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Organizzazione e interrogazioni programmate |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Riduzione per selezione dei contenuti di studio |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |

CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA

Si concordano:

|  |
| --- |
|  l’uso di mediatori didattici durante le interrogazioni(mappe – schemi – immagini - …) tempi più lunghi per le prove scritte eventuale testo della verifica scritta in formato digitale lettura del testo della verifica scritta da parte dell’insegnante o tutor lettura del testo della verifica scritta con l’utilizzo della sintesi vocale riduzione/selezione della quantità di esercizi nelle verifiche scritte interrogazioni programmate prove orali in compensazione alle prove scritte utilizzo di prove strutturate modalità di presentazione delle verifiche( cartacea – al PC – con software specifici) uso di mediatori didattici durante le interrogazioniutilizzo di strumenti compensativi uso del computer/calcolatrice altro................................................................................................................. |

CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Si concorda che:

|  |
| --- |
|  non vengono valutati gli errori ortografici la valutazione delle prove scritte e orali tiene conto del contenuto e non della forma le prove orali hanno maggiore considerazione delle corrispondenti prove scritte valutazione delle conoscenze e non delle carenze uso dei mediatori durante le interrogazioni/verifiche scritte (mappe, tabelle,..) la valutazione terrà conto dei progressi acquisiti, dell’impegno, delle conoscenzeapprese e alle strategie operate altro …………………………............................................................................................................……….……………………………………………………………………………………………………………………………………. |

PATTO CON LA FAMIGLIA PER IL SUCCESSO FORMATIVO

PREMESSO che non vi sono deroghe ai contenuti del programma didattico, ma viene lasciata libertà sui modi di apprendere per il raggiungimento almeno degli obiettivi minimi;

VISTI i riferimenti alle normative generali e specifiche indicate a pag.2 del presente documento;

VALUTATE le indicazioni della certificazione medica;

Gli insegnanti della classe ........…………..., in accordo con la famiglia, individuano nel

PIANO EDUCATIVO PERSONALIZZATO

le misure dispensative e compensative, ritenute più idonee per un proficuo percorso scolastico.

Concordano:

* l’esecuzione dei compiti a casa e le modalità di aiuto
* l’organizzazione per lo studio pomeridiano
* gli strumenti compensativi utilizzati a casa
* le misure dispensative
* la riduzione dei compiti
* le interrogazioni programmate (con oggetto della valutazione)
* la gestione del diario
* altro...........................................................................................................

IL PRESENTE **P**IANO **E**DUCATIVO **P**ERSONALIZZATO

**E’ STATO CONCORDATO E REDATTO DA:**

**Coordinatore di classe**

**…………………………………….. …………………………………….**

**Docenti del Consiglio di classe:**

**…………………………………………. …………………………………….**

**…………………………………………. …………………………………….**

**…………………………………………. …………………………………….**

**…………………………………………. …………………………………….**

**…………………………………………. …………………………………….**

**…………………………………………. …………………………………….**

**…………………………………………. …………………………………….**

**…………………………………………. …………………………………….**

**…………………………………………. …………………………………….**

**…………………………………………. …………………………………….**

**…………………………………………. …………………………………….**

**I Genitori**

**………………………………………….. ……………………………………..**

**………………………………………….. ……………………………………..**

**Data ………………………….……**

**Il Dirigente Scolastico**

Prof .……………………………………………………………………..